



IL PONTIFICATO DI LEONE XII

Morto Pio VII nel 1823, salì al trono pontificio Annibale Sermattei della Genga, col nome di Leone XII, sostenuto dai cardinali più conservatori, cosiddetti "zelanti", nonostante l'opposizione della Francia.

Fra le leggi che impose vi fu la proibizione assoluta dell'insegnamento laico, l'obbligo del precetto pasquale, il divieto dell'uso della lingua italiana nei tribunali, l'abolizione del diritto di proprietà degli ebrei, ricacciati nei ghetti; inoltre, considerò un reato la vaccinazione.

Nel 1825 indisse un Giubileo straordinario, che portò un gran numero di pellegrini a Roma.

Durante il Giubileo furono ghigliottinati pubblicamente, in piazza del Popolo a Roma, i due carbonari, Targhini e Montanari, che stavano diffondendo l'ideale dell'unità d'Italia.

Nello stesso periodo fu inviato, a Ravenna, il cardinale legato Agostino Rivarola per reprimere i carbonari. Molti di essi furono imprigionati o condannati a morte. I carbonari però si vendicarono, uccidendo il segretario del cardinale legato. Ne seguì un'impressionante ondata di arresti ed esecuzioni capitali. Rivarola ordinò la chiusura anticipata delle taverne, proibì qualsiasi gioco di carte o di dadi, vietò la circolazione dopo il tramonto, senza salvacondotto della polizia, incoraggiò le denunce anonime. Le condanne nei confronti dei contravventori furono dure.

Nel periodo della restaurazione si adottarono anche delle riforme utili. Furono potenziati i seminari, furono create nuove parrocchie, promosse missioni popolari, costruite nuove scuole; si ripresero le antiche devozioni e si attuarono nuove forme di pietà e di carità, anche se la pratica del culto era molto varia da regione a regione. Furono fondate pure nuove congregazioni religiose, dedite soprattutto alle opere di istruzione e al servizio della carità. Significativa fu l'opera di don Giovanni Bosco e di Maddalena di Canossa. Si

rinnovarono gli studi religiosi, con i centri culturali di Monaco di Baviera, di Vienna e di Oxford.

DALLA RESTAUZIONE AL CATTOLICESIMO LIBERALE

In Italia, nello spirito di una *renovatio*, emergono: Antonio Rosmini, con l'opera "Le cinque piaghe della Santa Chiesa", i gesuiti Taparelli, D'Azeglio e padre Bresciani, il teatino Gioacchino Ventura. E poi, nel 1850, i Gesuiti fondarono la rivista "La Civiltà Cattolica". Nell'ambito letterario, con uno sguardo particolare a un cristianesimo papale, si impongono i francesi De Maistre (con "Il Papa"), Chateaubriand ("Il genio del cristianesimo"), Lamennais ("Saggio sull'indifferenza in materia di religione").

Paladini di un cattolicesimo liberale furono lo stesso Lamennais e Ventura. Essi avevano capito che per i sovrani favorevoli al ritorno allo statu quo, in effetti, la religione aveva costituito un mezzo per i loro fini. Lamennais, che da posizioni ortodosse passò alla considerazione degli ideali più liberali, nel 1830, dopo la rivoluzione di luglio, fondò con alcuni amici un giornale *L'avenir*, in cui veniva considerato il principio dell'indipendenza e della libertà, come sovranità del popolo, interprete della volontà di Dio. In particolare: la libertà di coscienza, la separazione della Chiesa dallo Stato e la libertà d'insegnamento, di stampa, di associazione. Veniva predicata pure una Chiesa povera, vicina ai poveri. Tali idee non vennero accettate dai vescovi francesi e, anche in Italia, il papa Gregorio XVI, prima nel 1832, con l'enciclica *Mirari vos*, e poi nel 1834, con l'altra enciclica *Singulari nos*, le condannò.

Con Lamennais, anche Ventura proclamò l'autodeterminazione dei popoli, schierandosi a favore dei loro diritti contro i poteri assolutistici. Per questo, l'abate Ventura fu costretto a esiliare a Parigi.

Altri pensatori moderati auspicarono la conciliazione fra liberalismo e cattolicesimo, giungendo fino a proporre riforme più drastiche in senso liberale da parte della gerarchia ecclesiale. Con Gioberti, si arriva al mito del papa liberale, sentito al tempo della rivoluzione del 1848. (a cura di Maria Martines)



CALENDARIO LITURGICO GENNAIO 2019

La solennità della **SANTA MADRE DI DIO** chiude l'ottava del Natale. È questa la festa mariana più antica e significativa: infatti è sulla divina maternità di Maria che si fonda il culto mariano. Gli altri aspetti di questo giorno (capodanno, giornata della pace) non devono offuscare la caratterizzazione mariana legata al Natale: nel grembo di Maria il Verbo si è fatto carne, per mezzo di lei Dio «ha donato agli uomini i beni della salvezza eterna» (colletta), tramite lei vengono a noi, con Cristo, la benedizione e la pace (l lettura, salmo, benedizione solenne).



Il 1° gennaio si celebra pure la **52ma GIORNATA DELLA PACE**: il Cristo «Principe della pace» (Is 9,6) è presentato all'umanità come mediatore e modello della pace nella Chiesa e nel mondo.

Oggi si canta l'inno *Veni Creator* per implorare l'aiuto del Signore per il nuovo anno.

1 MARTEDÌ: OTTAVA DI NATALE: MARIA SS. MADRE DI DIO. (S) (bianco). Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità dal Proprio e dal Comune della B.V. Maria.

Lezionario domenicale e festivo (Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21).

2 Mercoledì: Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori. (M) (bianco) Liturgia delle Ore: mercoledì 1ª settimana.

3 Giovedì: Ss. Nome di Gesù. Liturgia delle Ore: giovedì 1ª settimana.

**Concerto Coro Diocesano alle ore 20.30
nella Chiesa del Collegio**

4 Venerdì: Feria (bianco). Liturgia delle Ore: feria 1ª settimana. *S. Angela da Foligno, religiosa del III Ordine (bianco) [† 1309, Foligno].

5 Sabato: Feria (bianco). Liturgia delle Ore: I Vespri dell'Epifania. Messa vespertina dell'Epifania.

Con grande gioia ti annuncio che
SABATO 5 GENNAIO 2019 ALLE ORE 18.30
Chiesa Cattedrale di Trapani
sarò ordinato
PRESBITERO
per l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione del vescovo
Mons. Pietro Maria Fragnelli
Ti aspetto e ti chiedo di accompagnarmi con la tua preghiera.
don Antonino Catalano

6 DOMENICA: EPIFANIA DEL SIGNORE (S)

Seconda settimana del Salterio (bianco).

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. Lezionario domenicale e festivo (Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12).

Giornata dell'infanzia missionaria

7 Lunedì: Feria (bianco). Liturgia delle Ore: 2ª settimana. Facoltativo: S. Raimondo da Peñafort, sacerdote (bianco) [† 1275, Barcellona], o in Italia: S. Carlo da Sezze, religioso del I Ordine (bianco) [† 1670, Roma].



8 Martedì: Feria (bianco). Liturgia delle Ore: feria 2ª settimana.

9 Mercoledì: Feria (bianco). Liturgia delle Ore: 2ª settimana.

10 Giovedì: Feria (bianco). Liturgia delle Ore: 2ª settimana

11 Venerdì: Feria (bianco). Liturgia delle Ore: 2ª settimana.

12 Sabato: Feria (bianco). Liturgia delle Ore: I Vespri del Battesimo del Signore. Messa vespertina del Battesimo del Signore.



**13 DOMENICA:
BATTESIMO DEL
SIGNORE. (f)**

3ª Settimana del Salterio; (bianco). Liturgia delle Ore: Ufficio proprio. (Is 40,1-5.9-11; Sl 103; Tt 2,11-14; 3,47; Lc 3,15-16.21-22).

**TEMPO ORDINARIO - PRIMO PERIODO
VOLUME III DELLA LITURGIA DELLE ORE
LEZIONARIO FERIALE ANNO I**

Oltre ai tempi liturgici che hanno un carattere particolare restano nel corso dell'anno 33 o 34 settimane, nelle quali non si celebra un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma piuttosto si ricorda lo stesso mistero di Cristo nel suo insieme e nella sua pienezza specialmente nelle domeniche: in queste la Chiesa settimanalmente fa memoria del Signore, celebrandone la Pasqua.

14 Lunedì: Feria (verde). Liturgia delle Ore: 1ª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E 1ª DEL SALTERIO

15 Martedì: Feria (verde). Liturgia delle Ore: 1ª settimana.

16 Mercoledì: Ss. Berardo e Compagni, primi martiri dell'Ordine Francescano. Memoria (rosso) [† 1220, Marocco]. Liturgia delle Ore: 1ª settimana.

17 Giovedì: S. Antonio, abate. (M) (bianco) [† 356, Egitto]. Liturgia delle Ore: giovedì 1ª settimana.

30ª Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei.



18 Venerdì: Feria (verde). Liturgia delle Ore: 1ª settimana.

19 Sabato: Feria (verde). Liturgia delle Ore: Primi Vespri della Domenica

20 DOMENICA: SECONDA DEL TEMPO ORDINARIO (verde). 2ª SETTIMANA DEL SALTERIO Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica - Messa (C) propria. (Is 62,1-5; Sl 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,112).

21 Lunedì: S. Agnese, vergine e martire. (M) (rosso) [† 305, Roma]. Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune di un martire o delle vergini.

22 Martedì: Feria (verde). Liturgia delle Ore: 2ª settimana.



23 Mercoledì: Feria (verde). Liturgia delle Ore: 2ª settimana

24 Giovedì: S. Francesco di Sales, vescovo e dottore. (M) (bianco) [† 1622, Lione]. Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei dottori.

25 Venerdì: Conversione di S. Paolo, apostolo. (F) (bianco). Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune degli apostoli.

26 Sabato: Ss. Timoteo e Tito, vescovi. (M) (bianco). Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori. Messa vespertina e primi Vespri della domenica.

27 DOMENICA: TERZA DEL TEMPO ORDINARIO (verde). 3ª SETTIMANA DEL SALTERIO. Liturgia delle Ore: Ufficio della domenica - Messa (C) (Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sl 18; 1Cor 12,1231a; Lc 1,1-4; 4,14-21). **66ma GIORNATA MONDIALE PER I MALATI DI LEBBRA.**

28 Lunedì: S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore. (M) (bianco) [† 1274, Fossanova]. Liturgia delle Ore: Ufficio dal Proprio e dal Comune dei dottori.

29 Martedì: Feria (verde). Liturgia delle Ore: 3ª settimana.

30 Mercoledì: Feria (verde). Liturgia delle Ore: 3ª settimana.

31 Giovedì: S. Giovanni Bosco, sacerdote. (M) (bianco) [† 1888, Torino]. Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Proprio e dal Comune dei pastori o dei santi.

IMPEGNI PARROCCHIALI

Ogni Domenica: Catechismo Ragazzi ore 10.00

Ogni Venerdì ore 10-12: Centro di Ascolto Vincenziano

Celebrazione Eucaristica ogni giorno ore 18.15 escluso il venerdì: ore 9.00

Ogni Mercoledì: ore 19.00 Adorazione Eucaristica; ore 21.00 Lectio Divina

Ogni Giovedì: ore 19.00 Lectio Divina

S. Messa Pre-festiva ore 17.30 nella Chiesa S. Domenico
Ore 19.00 nella Chiesa del Collegio

S. Messa Festiva in Cattedrale: ore 11.00 e 18.15.

CONTATTI:

- Parrocchia San Lorenzo Cattedrale
Corso Vittorio Emanuele – 91100 Trapani - Telefono: 0923.23362

- Ufficio Parrocchiale
Via Giovanni XXIII – 91100 Trapani
Aperto da Lunedì al Sabato dalle 9:00 alle 12:00

- e-mail: parrocchia@cattedraletrapani.it

- SITO: cattedraletrapani.it
- Facebook: GasparreGruppuso